

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6867 del 29/12/2023
Oggetto	DPR N. 59-2013 E SMI - MONTAGNA 2000 SPA PER L'AGGLOMERATO DI CA' PIFFERI (CODICE AGGLOMERATO APR0948) COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR) ADOZIONE E RILASCIO DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-7136 del 29/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove DICEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Pratica n. 963/2019

## IL DIRIGENTE

Viste:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale”;
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali”;
- DGR n. 1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
- DGR n. 286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”;
- DGR n. 1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005”;
- DGR n. 1795/2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”
- DGR n. 201/2016 “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- DGR n. 569/2019 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- DGR n. 2153/2021 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all’Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell’atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **Montagna 2000 SPA** avente sede legale a Borgo Val Di Tarò (PR) - Via Antonio Gramsci, 8, relativa all’agglomerato di Ca’ Pifferi (codice agglomerato APR0948) – Comune di Borgo Val Di Tarò per la rete unitaria, acquisita agli atti con protocollo n. **PG/2019/1748 del 08/01/2019 (prot. Montagna 2000 SPA n. 36 del 02/01/2019)**;

che con nota prot. Arpae n. PG/2019/7736 del 17/01/2019 è stato comunicato a Montagna 2000 S.P.A. l’avvio del procedimento;

Viste le integrazioni protocollo n. 505 del 25/02/2019, a seguito di nota della scrivente Arpae recante protocollo n. PG/2019/7736 del 17/01/2019, trasmesse dalla Ditta e acquisite a prot. Arpae n. PG/2019/30021 del 25/02/2019 e le integrazioni volontarie trasmesse dalla Ditta in data 07/03/2019 prot. n. 594 (prot. Arpae PG/2019/37815 del 08/03/2019); viste inoltre le richieste di integrazioni dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPR) prot. n. 33236 del 25/06/2019 (prot. Arpae PG/2019/100282 del 25/06/2019) e prot. n. 37133 del 14/07/2022 (prot. Arpae PG/2022/117075 del 15/07/2022);

Vista inoltre che in istanza MONTAGNA 2000 SPA in riferimento agli agglomerato di Ca’ Pifferi dichiara “l’invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo”

Preso atto che la domanda è stata presentata con riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2434 del 25/11/2015;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

*Considerato in merito alle emissioni in atmosfera*

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato che "...si ritiene di considerare le medesime in deroga Ex art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06, ovverosia scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico...";

**Considerato:**

- che l'agglomerato di "Ca' Pifferi" risulta inserito nell'Allegato 1 "Elenco degli agglomerati esistenti" con codice **APR0948** della DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021;

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;

- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;

- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG 12876;

- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e smi e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;

- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili"

- la comunicazione pervenuta da parte di Montagna 2000 SpA in data 16/11/2022 prot. n. PG/2022/188349 in cui si legge "...la presente ditta ha affidato a uno studio esterno le verifiche relative ai dati idraulici mancanti e i tempi necessari (...) è stato indicato in 12 mesi. Pertanto secondo quanto sopra esposto si chiede l'applicazione del punto 5 della DR E-R 2153/2021 relativamente alla conclusione del procedimento per il rilascio dell'AUA in corso...";

- il punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 con cui si delibera "di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente";

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota n. PG/2019/57314 del 09/04/2019, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- il parere del Comune di Borgo Val Di Taro prot. n. 7376 del 19/07/2019, acquisito a protocollo Arpae PG/2019/114295 del 19/07/2019, allegato alla presente quale parte integrante;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Paolo Maroli, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Parma, con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma, e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

### DETERMINA

1. di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR n. 59/2013 alla ditta "**Montagna 2000 S.p.A.**", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di "**Ca' Pifferi**" ( **APR0948**) in comune di **Borgo Val Di Taro (PR)** che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete unitaria ai sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 smi (articoli 124 e 125)
Impatto acustico	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

2. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 smi

- Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
  4. di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;
  5. di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  6. di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
  7. di trasmettere la presente determina alla Società Montagna 2000 S.P.A., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPC), al Comune di Borgo Val di Taro ;
  8. di dare atto che la Sezione Territoriale ARPAE di Parma esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
  9. di fare salvo:
    - che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;
    - le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
    - specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
    - che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;
  10. di rendere noto che:
    - il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
    - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
    - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
    - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
    - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
(Dott. Paolo Maroli)  
*firmato digitalmente*

*Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01171146366822*

## Allegato 1 - Scarico di acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato di **Ca' Pifferi** con carico nominale pari a 2 AE. Il codice agglomerato è **APR0948** come da indicato da *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021*

Lo scarico è costituito esclusivamente da acque reflue domestiche e al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

### Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Ca' Pifferi
Ubicazione scarico:	Comune di Borgo Val di Taro
Corpo idrico recettore:	Rio Rivarolo
Bacino idrografico:	Fiume Taro
tipo di fognatura:	unitaria
Impianto di trattamento:	Fossa Imhoff
Potenzialità impianto:	40 A.E. (come da Determina prov.le n. 2434 del 25/11/2015)
<i>Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore:</i>	<i>2 A.E. di acque reflue domestiche (così come da nota della relazione tecnica pervenuta in data 27/01/2022 sopra richiamata)</i>
<i>Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria:</i>	<i>2 A.E. di acque reflue domestiche (così come da nota della relazione tecnica pervenuta in data 27/01/2022 sopra richiamata)</i>
Volume scaricato:	12,72 mc/g (come da Determina prov.le n. 2434 del 25/11/2015)

Non sono presenti scolmatori, scaricatori di piena, né sollevamenti, né scarichi di emergenza, né impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, né vasche di laminazione, né prese di magra;

### Prescrizioni

1. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
2. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i..
3. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, la seguente documentazione:



- chiarire la presenza nell'agglomerato di eventuali Scolmatori di piena in rete fognaria, sollevamenti, scarichi di emergenza, presa di magra, vasche di laminazione, vasche di prima pioggia presentando conseguentemente eventuale specifica documentazione;
  - -fornire CTR dell'agglomerato aggiornato con indicata la rete fognaria, l'impianto di depurazione e il punto di scarico finale e anche gli eventuali scolmatori presenti (e i relativi punti di scarico) ;
  - fornire la "Scheda agglomerato" del modulo AUA aggiornata ai sensi della normativa vigente;
  - fornire la "Scheda tecnica relativa all'impianto di trattamento" del modulo AUA aggiornata
  - fornire la "Scheda tecnica relativa al sistema di raccolta" del modulo AUA aggiornata
4. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
  5. La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.
  6. Deve essere tenuto un apposito Registro, allegando eventuale documentazione, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione, su cui riportare gli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione e controllo della rete fognaria e sull'impianto di trattamento, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti.
  7. E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
  8. Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
  9. Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
  10. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA).
  11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
  12. In caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Borgo Val Di Trao e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime
  13. Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.

14. Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.
15. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;
16. In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, *così come richiesto dal Gestore con nota del 24/03/2022*, entro 12 mesi dal ricevimento della presente, dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 02/05/2022 prot n. 22845; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente.

*Si ricorda che:*

- *l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

**Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**

si prescrive il rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Borgo Val Di Trao prot. n. 8067376 del 19/07/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Inviato via PEC

Arpae – SAC di Parma  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

**Oggetto:** D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)  
Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via Filippo Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) - impianto depuratore “Fossa Imhoff Cà Pifferi” in loc. Cà Pifferi, Comune di Borgo Val di Taro.  
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 19.963

### SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione denominato “Fossa Imhoff Cà Pifferi” in loc. Cà Pifferi Comune di Borgo Val di Taro, fossa Imhoff dalla potenzialità dichiarata di 40 A.E. con scarico delle acque depurate in acque superficiali nel Rio Rivarolo, bacino del fiume Taro..

Considerata la predisposizione del documento dichiarante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato (ex DPR 445/2000), per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Le periodiche pulizie dei fanghi in esubero dovranno essere smaltite presso centri autorizzati.

Il tecnico incaricato  
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto  
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

*documento firmato digitalmente*



# COMUNE DI BORGHO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.  
PROVINCIA DI PARMA

P.ZZA P.V. MANARA 6  
43043 BORGHO VAL DI TARO

TEL. 0525921711  
P.I. 00440510345

SERVIZIO TERRITORIO

20180522

Borgo Val di Taro, **17/07/2019**

PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**AGENZIA REGIONALE  
PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA  
P.LE DELLA PACE 1  
43100  
PARMA - ITALIA**

**OGGETTO:** *Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. per il Depuratore di Ca' Pifferi in comune di Borgo Val di Taro. Parere di conformità ai sensi L. 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della L.R. 15 del 09/05/200.*

Il sottoscritto **Dellapina Ing. Ernesto** in qualità di responsabile del settore tecnico.

**Vista** l'istanza di cui all'oggetto pervenuta da parte della Ditta Montagna 2000 SPA via Pec il 12/03/2019 Prot. 2582 (riferimenti esterni del 02/01/2019 prot. 36 acquisita al prot. PG/2019/1748 del 08/01/2019 ARPAE).

**Considerato** che contestualmente all'istanza di cui sopra veniva avviato procedimento per Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

**Visti** gli allegati all'istanza e costituenti la pratica redatta dallo studio tecnico incaricato.

**Attesa** l'assenza di pronunce negative ai sensi dell'Art. 16 della Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificato dalla lett. A) del Comma 1 dell'Art. 8 della L. n° 69 del 18/06/2009.

**Vista** la Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

**Vista** il Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59"

**Relativamente alla previsione d'impatto acustico ai sensi L. 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della L.R. 15 del 09/05/2001, del D.P.C.M. del 14/11/1997, della Del. G.R. 673 del 14/04/2004, fatti salvi e riservati i diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare dell'istanza assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo, modo e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione delle opere oggetto del presente atto, esprime**

## ***PARERE FAVOREVOLE***

in merito alla matrice impatto acustico.

Contestualmente precisa che l'area in oggetto, nel Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato con delibera C.C. n° 16 del 06/02/2008, rientra nella classe III "Aree principalmente rurali e boschi cedui" ai sensi della D.G.R. 2053/2001.

***Il Responsabile del Settore Tecnico***

***Ing. Ernesto Dellapina***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82, successive modifiche e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**